



SERVIZIO DI “PSICOTERAPIA”
Responsabile: dott.ssa Cristina Mondadori
Direttore scientifico: dott.ssa Sara Micotti

Seminari clinici per insegnanti sulla salute mentale del bambino e del ragazzo a scuola: che cosa sono?

PREMESSA

In questi ultimi anni si è andata progressivamente modificando la rappresentazione che abbiamo dell'infanzia e dell'adolescenza. Le recenti acquisizioni scientifiche sulla complessità della psiche dimostrano quanto numerosi siano i fattori che contribuiscono alla crescita, e quanto pesino sul destino di ciascun individuo. Sappiamo che vi sono alcuni momenti cardine dello sviluppo: il costituirsi del primo nucleo del sé, la conquista di una progressiva autonomia dai genitori, la pubertà, la crisi dell'adolescenza, intesa quest'ultima come un complesso percorso di sviluppo della propria identità che implica l'acquisizione di una nuova capacità di rapportarsi con il mondo interno e con il mondo esterno. Gli scenari familiari hanno subito profondi cambiamenti, trasformazioni non sempre facili e che spesso pesano sullo sviluppo del bambino e dell'adolescente: separazioni, genitori assorbiti dal lavoro, relazioni affettive – a volte confondenti - in nuclei ricostituiti.

Tuttavia, la società è diventata consapevole che il futuro dei bambini ha necessità di essere capito e preparato fin dai primi giorni di vita.

Il pensiero psicoanalitico è sempre più attento all'esplorazione della forza e della debolezza dei legami familiari, alla comprensione delle angosce e delle difese dei bambini e degli adolescenti, ma soprattutto può offrire agli adulti un pensiero capace di un ascolto aperto e sensibile alla crescita serena dei bambini.

Lo sviluppo della ricerca psicoanalitica negli ultimi decenni ha trasformato in modo significativo la visione della crescita e dell'evoluzione dell'individuo. E' stata progressivamente data una maggiore importanza all'ambiente, mettendo l'accento sul ruolo giocato dalla realtà esterna, dalla presenza delle figure di accudimento, nella costruzione della dimensione intrapsichica dell'individuo.

In quest'ottica, gli insegnanti e l'ambiente scolastico sono stati riconosciuti sempre più per la loro grande importanza quali figure di investimento e contesti di appartenenza, esterni al mondo familiare del bambino e dell'adolescente. Gli insegnanti e il gruppo dei compagni rappresentano una grande risorsa e un arricchimento per i piccoli e gli adolescenti. Il lavoro psicoanalitico che vede il bambino all'interno della sua relazione con i genitori, si occupa anche del contesto allargato di vita del bambino e collabora con le figure più significative, quali gli insegnanti.

I seminari si propongono di porre l'attenzione su alcune delle tematiche principali che riguardano le varie fasi dello sviluppo, con l'intento di far dialogare i contributi che la psicoanalisi dell'età evolutiva può offrire con quelli che possono derivare dall'esperienza dell'insegnamento nella classe con i bambini e i ragazzi.

OBIETTIVI DEI SEMINARI

In breve:

- . Sviluppare la comprensione della salute mentale del bambino e dell'adolescente nel setting scolastico
- . Riflettere sul ruolo dell'insegnante
- . Sviluppare la comprensione delle emozioni nel lavoro con bambini, preadolescenti e famiglie a scuola
- . Esplorare i benefici del lavoro di rete, discutendo del proprio lavoro con altri professionisti che lavorano nella stessa area
- . Ridurre lo stress, riflettendo sulle esperienze di lavoro più complesse e ricevendo sostegno da chi lavora in questo campo
- . Promuovere la relazione con l'altro, attraverso l'osservazione, la riflessione nel gruppo, e il lavoro trasformativo sull'insieme delle emozioni e dei vissuti che la relazione con lo studente mobilita nell'insegnante.

METODO DI LAVORO PER RIPENSARE I CASI DIFFICILI

Talvolta, davanti a bambini e ragazzi difficili da raggiungere e da contenere, si sviluppa un blocco del pensiero e si applicano schemi operativi predefiniti e inefficaci. Bambini e ragazzi difficili costringono gli operatori in posizioni scomode. I diversi docenti e operatori si trovano a "giocare le parti" dei vari aspetti disarmonici, frammentati, scissi del mondo interno dei ragazzi più difficili: "l'insegnante amico"; "l'insegnante nemico"; il soccorritore, il modello, l'oggetto d'amore, l'oggetto d'odio ecc. E' molto faticoso capire il senso di queste provocazioni, per poterle meglio gestire e trasformare in comunicazioni.

Riunirsi in un gruppo di discussione e tentare di ricomporre, come in un puzzle, i diversi frammenti, può essere d'aiuto.

Il metodo dell'ascolto di gruppo e del lavoro di gruppo sul caso difficile può aiutare a sciogliere situazioni di stallo e a formare nuovi pensieri, più armonici e integrati.
